Biblioteca Pubblica
Perú 142

NNO X. Domenica 25 Luglio 1885. N. 475.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
34 - SALTA - 34

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 40
Numero separato.............. " 12

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 26 Luglio 1885.

Avanti!

—

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione continua alacremente nei suoi lavori.

La Commissione Edilizia a cui fanno parte il Presidente del Comitato edi signori Ingegnere Buschiazzo Gio. Antonio, Ing. Arnaldi Gio. Battista e Zamboni Giovanni, approvati i piani presentati dall'architetto Fincati, decisero di bandire una gara fra i costruttori per la costruzione del palazzo della Mostra col seguente avviso:

Societá Unione Operai Italiani

—

Comitato Esecutivo della 2ª Esposizione

Avviso d'appalto

per la

COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO DELLA 2ª ESPOSIZIONE ITALIANA

I píani ed il capitolato d'appelto sono visibili nella Segreteria Sociale dalle 8 ant. alle 5 pom. e dalle 8 alle 10 pom.

Le proposte in plico suggellato si riceveranno fino alle 2 pom. del 9 agosto p. v.

Il Comitato si riserva il diritto di accettare la proposta che crederà piú conveniente.

La Segreteria del Comitato Esecutivo della 2.ª Esposizione Italiana, é aperta tutti i giorni (eccetto i festivi) dalle 2 alle 4 pom. e dalle 8 alle 10 pom.

22 Luglio 1885.

IL SEGRETARIO

La 2ª Esposizione Italiana

o la risposta ad una osservazione

Il ministro Grimaldi é ben padrone di usare del canale che crede per far tenere i suoi dispacci al Comitato Esecutivo della 2ª Esposizione, e tra parentesi se si diresse alla Camera di Commercio si é perché la considera come sua dipendenza, essendo da lui sovvenzionata: ma che perció la Camera di Commercio debba direttamente partecipare ai lavori della 2ª Esposizione, é un altro paio di calzoni.

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione fosse solo per decoro, non puó permettere che altri prenda parte diretta a lavori di cui ne é il solo responsabile, e se la Camera di Commercio invece di *semplici* comunicazioni vuol fare altre cose *composte*, io sono certo che il Comitato glie ne sará gratissimo e saprá convenientemente apprezzare la sua patriottica cooperazione.

Non facciamo adunque confusione!

Anche le Camere di commercio di Milano e di Torino coadiuvarono potentemente le Esposizioni fattesi in quelle città, ma non per questo ebbero mai la pretesa di partecipare direttamente ai lavori di preparazione, avendo perfettamente compreso che era stato all'uopo eletto un Comitato Esecutivo, che avrebbe sdegnosamente respinta la tutela o curatela di chicchessia.

L'osservazione a cui mi riferisco é nella sua essenza molto evangelica, perché verrebbe a confermare l'apotema che gli ultimi sarebbero i primi, ma il Comitato Esecutivo, ateo come é, adotterebbe piuttosto quest'altra, forse troppo orgogliosetta, ma certo piú dignitosa: *Il Comitato fa da sé.*

Desiderare accordi, e venire con queste osservazioni, è la piú franca confessione che non si desidera giungere alla meta.

Almeno cosí la pensa

SILVANO.

Scorri vita!

—

Scorri, scorri, mia vita,
Né logorarti nel desío d'amore,
Mentre al piacer t'invita
Fra cento belle il giovanile ardore!

Di gemiti e di pianto
Solo si pasce il verecondo affetto;
Piangon gli amanti, e intanto
Freme di voluttá il mio giovin petto.

Perché dunque mi struggo
Nella mestizia, e nulla mi conforta;
Perché il piacere io fuggo
E la mia faccia si fa muta e smorta?

Orsú: torniamo al riso:
Tu, leggiadra Camilla, t'avvicina.
Ed il tuo fresco viso
In dolce amplesso sul mio petto inchina;

Spumante il vin m'appresta,
E nell'ebrezza del piú caldo amore
Al fianco mio t'arresta:
Rinvigorisci un'anima che muore! ....

Io.

TIRATE

—

Incominciamo dalla *Rassegna*.

Alla *Rassegna*, quand'era ancora *in Oro*, non piaceva che si proteggesse la *Camera di Commercio*; la *Rassegna* non ammetteva che la *Camera di Commercio* fosse l'unica e sola rappresentanza legale riconosciuta dal nostro Governo e da tutti i negozianti d'Italia.

Nulla di tutto ció: la Camera — secondo la *Rassegna* della prima maniera — é una istituzione tisica in terzo grado e quindi destinata a scomparire! Che sia proprio vero l'adagio che:

Ognuno da se stesso altrui misura?

E — notate — quelle espressioni eminentemente patriottiche la *Rassegna* le pubblicó in un articolo ove accusava gli altri giornali di MANCATO PATRIOTTISMO!

Potenza della logica!

Per fortuna l'articolo era firmato con due *O;* una maiuscola e l'altra minuscola.

O non bastava una soltanto?

×

Non piacendo ai lettori della *Rassegna* l'indirizzo adottato dal giornale nella politica *locale*, il suo Direttore si é dimesso, e ha fatto benissimo a quanto sembra.

Politica locale! puah ....!

É venuto un altro Direttore, e *ipsofacto* ha fabbricato e costrutto un nuovo edificio *politicale* e, senza tanti discorsi, si é gettato nel campo di Rocha, chiamando tutti ineleggibili gli altri candidati.

Scommetto l'osso del collo che i lettoridella *Rassegna* rimarranno contenti come pasque per questo nuovo indlrizzo di politica locale adottato dal *loro giornale*.

APPENDICE

PONTE GALERA

DI

E. SCARFOGLIO

—)o(—

VI.

E senza attendere la risposta le pose in mano un bricco d'acqua calda, e seguitó:

—Prendi questo. Aiuta il dottore.

Nanna, col bricco in mano, s'accostó al dottore che stava in mezzo al folto della calca. Il dottore era un giovinotto robusto e allegro, che aveva ancora la sua barbetta mefistofelica e il suo bel cinismo di studente coraggioso.

—Gittate qui- disse con un risolino canzonatore - dove c'é questa melma e questo sangue secco; qui, agli orli della ferita: io intanto rimetto a posto le budella.

E con le belle mani sanguinose prendeva quelle interiora viscide e calde, e le ricacciava dentro, allargando le labbra della ferita orrenda. Nanna si calmava da capo. Dinanzi a quel carname livido e palpitante, il suo istinto di bambina sanguinaria risorse. Il bricco non tremava più: l'acqua calda scorreva sul ventre contuso e sonoro sciogliendo i grumi del sangue. Un desiderio pazzo la prendeva di cacciare le mani in mezzo a quelle budella fumiganti. Ad un tratto, Pompeo s'affacció alla porta. Allora Nanna posó in fretta il bricco sulla tavola, e si allontanó: alla vista di Pompeo, il tremore l'aveva ripresa. Si sentì perduta; le parve che il terreno le crollasse sotto; le parve che quel carabiniere lungo e stecchito nella sua immobilitá di statua le balzasse addosso per ghermirla. Affrontó Pompeo, disperatamente, come se volesse gittarlo fuori di quella stanza maledetta:

—E vero? - le chiese il macchinista con un piccolo tremolio nella voce placida.

Nanna non gli rispose; gli afferró un lembo del camiciotto come per trarlo lontano, e gli disse piano, in fretta:

—Stasera, all'avemaria, alla bufalara del Demonio. T'aspetto.

Il macchinista, senza badare a lei, guardando la gente assiepata intorno alla tavola, ripeté:

—Ma é proprio vero, dunque? -

E Nanna seguitava:

—Vieni alla bufalara, stasera. Ti debbo dire una cosa. -

Pompeo, colto da uno stupore doloroso, disse di si, senza pensare, staccandosi da lei per entrare nella cucina. Allora Nanna lo lasció, passó la soglia della porta, e andó a gittarsi dietro il pagliaio, come una cagna rognosa, divincolandosi negli spasimi d'una convulsione orrenda.

Intanto il dottore, con le mani sanguinolenti, girava intorno i suoi begli occhi azzurri cercando l'acqua tiepida.

×

Quando poi giornali, giornalisti e.... lettori rimarranno con un palmo di naso, allora sentiremo a gridare:

Sapevamcelo.

×

A proposito di *bombo* elettorale, son rimasto commosso sin nel profondo dei precordii dall'argomento cornuto adottato dalla *Giovanna d'Arco* di via Florida in onore e gloria del Mecenate Rocha.

Le corna di quell'argomento, per effetto delle *categorie* insegnatemi da Kant, mi han pôrto l'agio di formulare un altro argomento come il suddetto e con altrettante corna lucide ed aguzzate; e dico:

— O Rocha é veramente il Messia aspettato dalle genti, o no. Se egli é, allora é inutile ll *bombo,* una volta che i meriti indiscutibili di quest'uomo sono visibili anche a occhi chiusi: se non é, allora perdete il vostro tempo; perché, quel *bombo* assiduo, costante, irresistibile, *imparziale* e — sopratutto — DISINTERESSATO, é la prova irrefutabile che voi — adornando di gingilli la ragazza — avete intenzione di *volerla maritare* a tutti i costi, sapendo pur troppo che la ragazza non é *matrimoniabile.*

Cambiate tattica, signorl dottori: cosi facendo, demolite inconsciamente l'edifieio che volete edificare.

×

La *Cronica* si é furiosamente accapigliata con la GIOVANNA D'ARCO, e se ne hanno dette di tutti i colori. Chi dá in parete, tal riceve, dice il proverbio.

Deploriamo l'incidente; tanto piú, perché i termini triviali adoperati dalla *Cronica* prima, e dalla *Patria* poi, non conducono ad altra conclusione, se non a questa: cioé, a stabilire la differenza che havvi tra un *Pelle-Rossa* e un *lustra-botas:* il primo é un selvaggio in marsina e cilindro; l'altro, é un *psciutt.*

E.... *voilá tout.*

×

L'*Amico Tesoro*, nella risposta di domenica scorsa a Guido Borra mi ha fatto strabiliare; poiché invoca per suo uso e consumo un trattamento che egli é ben lontano di usare verso gli altri.

Egli, l'*Amico*, dice: « non si addice ad un buon italiano strom-
« bazzare ai quattro venti, collo squillo apocaliptico, i difetti e le
« colpe di altri italiani: non star bene fare delle osservazioni nelle
« quali traluce piú l'odio di parte che la veritá: non bisogna accu-
« sare, non bisogna calunniare: bisogna moderare gl'impeti del ran-
« core che si nutre verso determinate persone; é necessario essere
« giusti con gli altri, retto nella intenzione, prudente nella parola, e
« — sopratutto — rispettare per essere rispettati.»

O gioia! mi par di leggere i comandamenti di Dio!

Finalmente, Iddio sia benedetto, le ha capite anche l'*Amico* queste sante veritá? Amen!

Peró (asino mio non mi cascare, sta su dritto) nello stesso numero dello stesso giornale, e snbito dopo il primo articolo ove parla come persona che *abbia educazione*, *nobiltá di carattere da vendere e da regalare,* l'*Amico* ritorna all'antica intransigenza con Monsignor della Casa e parla con poco o nessun rispetto *verso Umberto*, *Margherita* e il *piccolino*, che sono italiani come *lui* e forse piú che *lui*.

O come va questa faccenda?

Ahime! l'*Amico* certe sante veritá le suol dire, ma.... non le capisce.

SEMPER IDEM!

POLIFEMO.

La notte fu calda come era stato il giorno. Il crepuscolo stava in fondo alla pianura, sanguinoso; e il sole s'era lasciato dietro grandi pezzi di porpora, e cenci paonazzi, e un ampio fluttuare di viole. Le tenebre indugiavano. Non si vedevano le ombre scandere a grandi passi le alture, e levarsi di montagna in montagna conquistando le vette; no: il deserto entrava tutto intiero lentamente nell'ombra. Era come se un immenso velario gli calasse sopra. All'ovest s'era ammucchiata una grande fornace ardente; intorno i colori si mescevano in una sfumatura cinerea. A poco a poco le fiamme si spegnevano: i cenci paonazzi si distesero sulla bragia ardente che rompeva qua e lá con lunghi guizzi sanguigni; poi la pioggia delle viole empi tutto il crepuscolo. Allora, d'improvviso, tutta quanta la pianura scomparve in un lividore di piombo.

Nanna, accovacciata sopra una macerie di giunchi e di canne, aspettava. Nella caldura soffocante del vespero, il deserto aveva ritrovato un palpito di vita. Certi soffi leggeri volavano sfiorando la terra; lunghe onde di odori nuotavano nell'aria: erano gli odori della terra arsa e dei legumi secchi e dei pantani pieni di putrefazione. Nello spirito di Nanna, in quelle poche ore, c'era stata una alternativa di tempeste e di calme. Uscendo dalla cucina, s'era gittata dietro il pagliaio mezzo morta dal ribrezzo e dal terrore: là, il sonno l'aveva presa. Quando si destó, l'osteria era vuota: il cadavere di Mimmo era stato portato via, e non si vedeva piú nessuna traccia dell'orribile scena. L'egoismo si riaffació: in fine, tutto era andato per il meglio. Ma la sera, in mezzo a quelia bufalara desolata, in mezzo a quella pianura nuda e tenebrosa, in mezzo a quegli odori di cose putrefatte, il terrore di nuovo l'afferró pei capelli.

Il canneto del Massaro fremeva lâ giú secco e polveroso: il vento basso si era abbattuto sui fagioloni dell'oste di Maccarese, scoteva i baccelli sonori. Pareva che tutta la campagna si fosse messa a gemere; pareva che la solitudine, tormentata da un dolore immane, gittasse nel crepuscolo un immenso lamento. Nanna si ammucchiava su quella macerie umida e fetente: i denti le battevano in bocca; un brivido le si propagava per tutto il corpo con un sussulto convulsivo. La sua volontá, la sua intelligenza si affogavano di nuovo in mezzo a quell'incubo cupo e pesante.

Il sentimento piú profondo e piú pertinace era una paura strana di Pompeo. Lo aveva pregato lei di venir lâ, a quell'ora; era stato per lui che ella aveva fatto scoppiare quella tragedia; ed ora un terrore infantile l'occupava; non avrebbe voluto vederlo mai piú, mai piú, mai piú. E quando udi la melma del pantano gemere cedendo sotto i passi di un uomo, e, senza vederlo, senti Pompeo che veniva, si abbatté ancora di piú, coi ginocchi piegati, con le mani puntellate sullo strato di vimini, con la testa bassa, con gli occhi bassi, come una bestia che aspetta la mazzata del beccaio. Ma due mani di ferro la presero ai polsi, e la rialzarono sulle ginocchia. Nanna levó il capo, paurosamente, e un urlo disperato le ruppe dalla gola a traverso i denti crocchianti. Ritto dinanzi a lei, coi panni stracciati e fangosi, con la faccia sconvolta e sanguinante, col petto nudo lacerato dai rovi, stava Cencio. I bufali, affondati nella melma insino al petto, parevano scalpellati nel granito.

(*Continua*).

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos

Pollux, Pipetto-Sisifo, salutem

Dilectissime mi!

— Si tu vales bene est; ego valeo e me ne batto le.... saccoccie. Ti faccio agnoscere che — macte animo — lessi la tuam epistolam di domenica scorsa et tibi ago gratias per le grasse risa che mi facesti facere. Peró, dico autem tibi che rimasi quasi rimminchionito quando oculus meus currit in calce epistolæ et vidi che Pipetto scripsit a Sisifo, dum Sisifus non ést altra res aut persona che Pipettus idem: ergo, idem eodem, nnoglia salata.

Agnosco vestigia veteris abitudinis: tu sei Bresciano, Pipette mi e conosco pur troppo che, filiis leonissae Italiae, habent nelle ossa la smania scribere epistolas sibi ipsis et proprio calamo fare il cappellum scriptis suis, cum bombo relativo ut ire ad astra.

Va bene!

Tu dixisti in epistola cum cappello, che, nunquam nella vitaccia tua, adoperasti — tempore eodem — pungulum et turibulum: labilem habes memoriam, Sisife mi!

Quantum vis abitudinis potest super mortalia pectora!

Io non staró a citarti (eh! ci vorrebbe una pazienza da Giobbe) exempla luminosa quae, ad ogni pié sospinto, si trovano profusi nelle tue prose, elegantissime per stile e per forma, quae possunt dare dei punti ad Annibal Caro; sed non possum, ad exemplum, tralasciare di citarti la solenne turibolata scritta corrispondentia Boccae, ubi tu mi impasticciasti e mi fecisti una *mazamora* universale col fango della Boca e la gloria Reipublicae Argentinae....!

Quel verbum *gloriosa*, Pipette mi, — che entrava a proposito come i ravanelli nella zuppa di latte e caffé — fecit mihi andare in bestiam et per consequentia ti pettinai da buono amico.

Si vis autem, Sisife mi, una prova piú lampante della tua abitudine barcamenatoria, ego tibi metto sotto il naso professorale ultimam epistolam tuam scritta da te a te stesso.

Tu, Pipetto, scripsisti Sisifo, quaerens habere *onesta* reparatio; et tu, Sisifus idem scripsisti cappellum epistolae Pipetti; antea, pettinando Pollucem e dandogli del somaro; postea facendogli delle moine per non farlo ingrullire.

Ecce, dilectissime mi, clara demostratio *barcamenamenti* tui:

— Tu dicis che la *sfuriata* fuit di *persona gentile;* sed, horresco referens, quella persona *sbagliandosi ad ogni riga* (capisci? ad ogni riga) *ne dice delle grosse come balene*, *intanto che pure dá insegnamenti e consigli*.

Verbis iis, agnosco il pedagogo Sisifo ed il turibulario Pipetto, simul confusi. Agnosco Sisifum, quia is quaeret semper rotolare il macigno dell'YO super montem coelebritatis ut cultus publicus et inclita guarnigione aspiciat scriptorem unicum et mirabilem qui numquam scrive degli spropositi sopra delle gazzette e in altri siti: respicio Pipettum, quia mirabiliter conciliat la persona gentile, il somaro che ad ogni riga dice degli spropositi, e l'uomo qui dat, erroribus eisdem, insegnamenti e consigli.

Ecce, Sisife mi, quomodo tu adoperi pungulum con la mano sinistra: ecce Pipette mi, quomodo tu distribuisci le turibulate, dextera tua.

Ne sei persuaso? No? nunc necesse est dicere che aspiri a farti INTRANSIGENTE etiam tu. Prosit, amice mi.

Sed — bada veh! — la colazione, aut prandium che sia, non la voglio perdere, me hercule! e per godercela in santa pace, necessarium est ponere controversiam judicio Deorum Olimpi che sceglierai tu stesso. Illi pronunciare debent sententiam.

Se gl'Iddii paralitici diranno et confirment tuam abitudinem *barcamenatoriam*, allora tu snocciolerai decem nationales ut faciemus magnam scorpacciata in laetitia: si autem diranno che io ho preso una cantonata, allora il prandium (che ti venga poi l'indigestione!) lo pagheró ego.

Quid dicis, amice, ti garba propositum meum?

In attesa della risposta, rogo te, dilectissime mi, flexis animae genibus, a non fare la scimmia domino Balisio, qui, dum nemo laudet, laudatur ipse idem.

Sine, Sisife mi: sine, per l'amore di Dio, e — sopra tutto — disce a non grattarle piú certe persone generose e gloriose: ci rimetti le ugne, fili mi; ed allora non potrai more solito scribere illam prosam formosam quae dulciter vivificat spiritum meum temporibus subsaecivis.

Vale, Sisife mi; *adios*, Pipette mi, e credimi:

Tuus amicus per la pelle
POLLUX.

E sempre Kappa

Alla cittá di Buenos Aires toccó la mala ventura di esser ricettacolo di questo *strenuo* difensore delle vedove e dei pupilli. Il denaro cosí *abilmente* guadagnato, a poco a poco scemava, e *Luisin* dovette pensare seriamente a' casi suoi. Se avessé potuto diventare *tutore* anche in America!...

Ma la fortuna non gli arrise, e non avendo potuto difendere gli interessi privati si pose a patrocinare gli interessi del pubblico.

In questa sua nuova professione seppe comportarsi tanto bene, che finí per essere messo bellamente alla porta.

Nè tutore, né pubblicista! facciamoci educatore, ha detto: e cosí fu.

I suoi antecedenti, oramai noti, *urbis et orbis*, lo designarono tosto per un educatore eccezionale, di prima forza: ed una nostra Societá si fece il regalo di nominarlo suo delegato scolastico.

Non vorrei essere profeta, ma tutto fa credere che la morale di tale *educandato* sará una catastrofe scolastica che tará degno *pendant* alla catastrofe finanziaria d'infelice memoria.

Et nune erudimini!

LAERTE.

Societá Unione Operai Italiani

IL COMTATO ESECUTIVO
della 2a. Esposizione Italiana

in BUENOS IRES

Italiani

La Societá «Unione Operai Italiani» giá anima e mente della prima Esposizione Italiana in Buenos Aires nel Marzo del 1881, oggi inalbera una seconda volta la bandiera del lavoro, e chiama a raccolta i pionieri d'ogni progresso, gli Operai e gli Industriali, per dimostrare alla diletta Patria che si cammina sulle sue gioriose orme, che anche quí, in questa lontana terra v'ha una Italia che pensa, che studia, che lavora.

L'Esposizione del 1881 che pur ebbe plauso unanime, non fu che un primo e parziale esperimento della laboriositá italiana nella opulente Provincia di Buenos Aires: la futura Mostra che si aprirá nel prossimo Novembre, deve attestare in modo piú vasto e piú completo la feconda operositá dell'ingegno Italiano, nel Continente Sud-Americano.

Agli Italiani stabiliti nell'America Spagnuola e nell'Impero Brasiliano, si associeranno anche connazionali residenti in Patria, che con mirabile concordia di affetto risposero al fraterno invito, assicurando all'Esposizione il piú largo contributo dei prodotti delle loro industrie.

Italiani

Il Comitato Esecutivo a cui vennero affidate le sorti di questa seconda Mostra, confida che ogni italiano si fará strenuo propugnatore ed efficace collaboratore della patriottica impresa, e che i sotto-Comitati sapranno cou nuova lena assecondarne l'ardita iniziativa.

Animo e fiducia adunque: prepariamoci con fede e costanza a questa seconda prova; ed un'altra volta la nostra Italia, sussulterá di gioia nel sapere i suoi figli designati alla pubblica benemerenza in queste Contrade gentilmente ospitali.

Buenos Aires, 1 Luglio 1885.

Presidente Onorario — MONDELLI CAV. GIOVANNI.

Vice-Presidente Onorario — BUSCHIAZZO ING. GIO. ANTONIO.

Comitato Esecutivo

Presidente: ZOCCOLA LUIGI

Vice-Presidente 1°: ZAMBONI GIOVANNI; *Vice-Presidente* 2°: MORTARA GIOVANNI; *Tesoriere:* BOLLO SEBASTIANO; *Segretario:* RIVERA ROMANO; *Vice-Segretario:* GIANDANA LEOPOLDO; *Vice-Tesoriere:* CALDENTEI LAURENTINO.

Consiglieri: ARNALDI Ing. G. BATTISTA, BUSCHIAZZO Ing. GIO. ANTONIO, ROSSI CAV. FRANCESCO, LANDÓ PIETRO, MALOSETTI PIETRO, DAMENO LUIGI, MALOSETTI FRANCESCO, MASCETTI GIUSEPPE, BAVA STEFANO, VANNONI PAOLO, FRAQUELLI CARLO, GALLI PAOLO, BERNASCONI CARLO, PERRINO GIUSEPPE.

Ingegnere dell'Esposizione — ROBERTO FINCATI.

CRONACHETTA

Ad uno scimunito

A forza di far ridere colle tue insipidezze, finisci col nauseare, caro *quondam* fam....igerato giornalista di Baia Blanca. Mon rialzar tanto la cresta perché Laerte é ghiotto di simili appendici, e te la potrebbe sradicare per saziare i suoi gusti alquanto antropofagi.

Hai capito, mio bel Z....ampone di Modena?

TEATRO GOLDONI

Questa sera si rappresenterá il dramma spettacoloso in 6 atti intitolato IL TERRIBILE ASSASSINIO DI FUALDÉS *ossia il Delitto Punito.*

Gustavo Modena

Questa sera Recita staordinaria a totale beneficio della signora VIRGINIA VITALI si dará IL SISTEMA DI GIORGIO.

Dará termine allo spettacolo la grazisa farsa MARGOT.

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 RIVADAVIA - 44

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

Dr. Attilio Boraschi

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

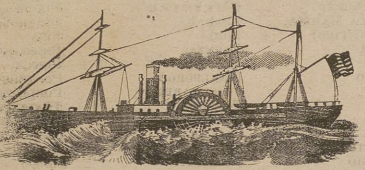
Societá riunita

FLORIO E RUBATTINO

Linea Postale

FRA L'ITALIA, ed il RIO della PLATA

CAPITALE STATUARIO 100,000,000



LO SLENDIDO VAPORE

PERSEO

Comandante G. Piccone

Partirà il Luglio per Genova, Napoli e Scali

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75.

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Fattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

• ALAMBRE DE ACÈRO INVENCIBLE

DEL CREUSOT (FRANCIA)

Este alambre fabricado especialmente por los Sres **Schneider y Cía** para los alambrados del Rio de la Plata

RESISTE, DURA MAS Y CUESTA MENOS QUE CUALQUIER OTRO

Ensayos comparativos se hacen con una máquina á propósito en casa de los **únicos introductores en el Rio de la Plata.**

L. GREGOIRE y Cía

Buenos Aires — 235, CALLE CORRIENTES, 235 — Buenos Aires

L. D. FORGUES

Representante del CREUSOT

VIN & SIROP DE DUSART

au Lactophosphate de Chaux

Les expériences des plus célèbres médecins du monde entier ont établi que le lactophosphate de chaux à l'*état soluble*, tel qu'il existe dans le **Vin** et le **Sirop de Dusart**, est, à toutes les périodes de la vie, le *reconstituant* par excellence du corps humain.

Chez les *femmes enceintes*, il facilite le développement du fœtus et suffit souvent à prévenir les vomissements et autres accidents de la grossesse. Si on l'administre aux *nourrices*, il enrichit leur lait et il n'y a plus à craindre pour le nourrisson ni *coliques*, ni *diarrhée*; la *dentition* se fait facilement, sans *douleur* et sans *convulsions*. Plus tard, lorsque l'enfant est *pâle*, *lymphatique*, que ses chairs sont *molles*, que des *glandes* apparaissent autour de son cou, on trouve dans le lactophosphate de chaux un remède toujours efficace.

Son action réparatrice et reconstituante n'est pas moins sûre chez les *grandes personnes anémiques*, souffrant de *mauvaises digestions*, chez celles qui sont affaiblies par l'âge, le travail ou les excès.

Son usage est précieux pour les *phthisiques*, car il amène la *cicatrisation des tubercules* du poumon et soutient les forces du malade en favorisant son alimentation.

En résumé le **Sirop** et le **Vin de Dusart** stimulent l'*appétit*, établissent la *nutrition* d'une façon complète et assurent la *formation régulière* des *os*, des *muscles* et du *sang*.

DÉPOT DANS LES PRINCIPALES PHARMACIES ET DROGUERIES

Paris, Maison GRIMAULT & Cie, 8, rue Vivienne, Paris.

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

POITOU

partirá il 18 AGOSTO 1885

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* – *Seconda classe 120* $m|n. *oro* *e Terza classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSAS

Agenzia di Commissioni

DI

OTTANI ROMEO

Si fanno vaglia, atti privati, come procure, vendite, mutui, quitanze ecc., ecc., valevoli in Italia; s'incarica di traduzioni, di vendite di stabili, di assunti giudiziarii e dispacci in dogana. Si rilasciano passaggi per Europa.

110 - CALLE CORDOBA - 110

BUENOS AIRES.

Pianos de alquiler

loseq y en la antigua Casa CANGALLO 579.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SCPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo di Garfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zuriugo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse